



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante *"Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma degli articoli 6, 8, 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *"Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art.11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche"*;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante *"Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e alla Corte dei conti"*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante *"Legge di contabilità e finanza pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, recante *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica"*;

VISTA la delibera n. 112/2010 CIVIT del 28 ottobre 2010, recante *"Struttura e modalità di redazione del Piano della Performance"* e contenente indirizzi per la predisposizione del Piano della Performance;

VISTA la legge 7 aprile 2011, n. 39, recante *"Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri."*;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante *"Disposizioni recanti attuazioni dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili"*

VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *"Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"*;

VISTO l'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, recante *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo"*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante *"Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici"*;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, recante *"Attuazione dell'articolo 30, comma 9, lettere a), b), c) e d) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 2012, recante *"Individuazione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, nonché rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza"*;

VISTA la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante *"Introduzione del principio del pareggio di bilancio nella Carta costituzionale"*;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante *"Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto, n. 134, recante *"Misure urgenti per la crescita del Paese"*;

VISTA la legge 28 giugno 2012, n. 92, recante *"Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"*;

VISTO l'articolo 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 2012, recante *"Attuazione dell'articolo 8, comma 3, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228, in materia di linee guida per la valutazione degli investimenti relativi ad opere pubbliche e del Documento pluriennale di pianificazione degli investimenti in opere pubbliche"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 recante *"Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91"*;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 gennaio 2013, istitutivo del Comitato interministeriale per la prevenzione e il contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante *"Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135"*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;

VISTO il decreto legislativo 19 aprile 2013, n. 39, recante *"Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'art. 1, commi 48 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

VISTO il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante *"Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, recante *"Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici"*;

VISTO il proprio decreto del 19 dicembre 2013 di individuazione dei servizi e degli standard qualitativi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2014, n. 15, recante *"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"*;

VISTO il proprio decreto del 15 gennaio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2014, n. 121, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, modificato dall'articolo 2, comma 7, del decreto-legge 31*

Dei



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, come modificato dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150";

VISTO il decreto-legge 20 marzo 2014, n.34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78, recante *"Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese"*;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114, recante *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"*;

VISTO il proprio decreto del 10 luglio 2014, con il quale è stato approvato il Codice di comportamento di dipendenti del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO il proprio decreto del 4 novembre 2014, recante *"Attuazione del DPCM 14 febbraio 2014 n. 121 in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*;

VISTA la legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro"*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2016, n. 77, recante *"Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 23, recante *"Disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo indeterminato a tutele crescenti, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante *"Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, recante *"Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante *"Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante *"Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*.

VISTO il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante *"Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015 n. 208, concernente *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)"*;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018"* e la relativa Nota integrativa alla legge di bilancio;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2015 recante *"Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018"* ed, in particolare, la Tabella 4 concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

VISTO l'atto di indirizzo del 13 gennaio 2016, con il quale sono state individuate le priorità politiche del Ministero del lavoro e delle politiche sociali per il triennio 2016-2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2016 di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in corso di perfezionamento;

VISTA la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016;

VISTO il proprio decreto 27 gennaio 2016 di ripartizione e assegnazione delle risorse umane e finanziarie per il 2016 ai dirigenti degli uffici dirigenziali di livello generale titolari dei centri di responsabilità amministrativa, in corso di perfezionamento;

CONSIDERATA la delibera n. 6 del 17 gennaio 2013 della CIVIT delle amministrazioni pubbliche recante *"Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013"* con la quale è stato richiesto alle Amministrazioni di fornire, nel sistema degli obiettivi rappresentato nel Piano della *performance*, un quadro coerente con l'impiego della totalità delle risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate a ciascun centro di responsabilità amministrativa;



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano nazionale anticorruzione, predisposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione pubblica - approvato dalla CiVIT con delibera n. 72 dell'11 settembre 2013 e la successiva determinazione dell'A.N.AC. n. 12 del 28 ottobre 2015 di aggiornamento del Piano per l'anno 2015;

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano triennale della azioni positive in materia di pari opportunità, adottato con decreto ministeriale del 30 luglio 2015;

TENUTO CONTO dei contenuti del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018, adottato con proprio decreto del 29 gennaio 2016;

TENUTO CONTO dello sviluppo e degli andamenti degli obiettivi riferiti alla programmazione relativa al 2015;

TENUTO CONTO del vigente sistema di misurazione e valutazione della *performance* adottato dall'Amministrazione ai sensi dell'articolo 7 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;

CONSIDERATI gli obiettivi proposti dai titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

SENTITI il Segretario generale e l'OIV circa gli esiti dell'esame della coerenza interna ed esterna degli obiettivi proposti, anche in relazione alla coerenza tra programmazione finanziaria e programmazione strategica e programma di governo,

DECRETA

Articolo 1

1. Ai sensi degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è approvato il Piano della *performance* 2016-2018 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Il Piano della *performance* 2016-2018 contiene la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione per l'anno 2016 e assicura la coerenza con il sistema degli obiettivi assegnati, in linea con la programmazione economico-finanziaria.

Il Piano della *performance* 2016-2018 sarà trasmesso alla Corte dei conti e all'Ufficio Centrale di Bilancio nonché alle Amministrazioni individuate ai sensi dell'art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009.

Roma,

01 FEB 2016

Giuliano Poletti

free